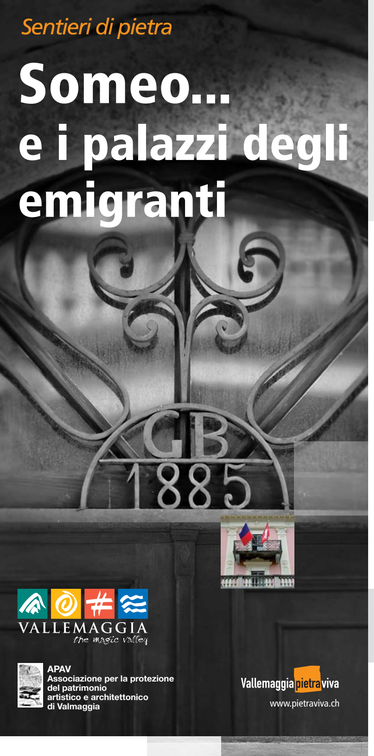
Sentieri di pietra

Someo... e i palazzi degli emigranti



VALLEMAGGIA
the magic valley

APAV
Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia

Vallemaggia pietraviva
www.pietraviva.ch

Someo... e i palazzi degli emigranti

Osservando la situazione morfologica del fondovalle tra Riveo e Giumaglio, si nota che l'unico luogo sicuro dalle alluvioni del fiume Maggia, un tempo ancora più frequenti di oggi, è il conoide dove sorge Someo, già citato con il termine «Summade» nell'807. Il torrente che scorre in mezzo al paese, invece, sollo tamente privo di acqua, e gli altri rialzi che pure scendono dalla ripida montagna sovrastante causarono in passato gravi danni.

Il disastro del 24 settembre 1924 fa ancora parte della memoria collettiva dei Someesi, poiché la grande massa di acqua e detriti che si riversò sul paese provocò il crollo di 14 case e la morte di ben 11 persone. Durante l'alluvione del 7 - 8 agosto 1978 vi fu un nuovo straripamento dei torrenti, ma fortunatamente, anche grazie al canale realizzato dopo il 1924, non si ebbero conseguenze per le persone. Fino al 1850 erano due i nuclei che componevano questo villaggio: la Terra di dentro a destra del riale e la Terra di fuori a sinistra dello stesso, in posizione leggermente più elevata. Allora Someo, compresa la frazione di Riveo, contava oltre 600 abitanti. Oggi i residenti sono circa 250.

Durante i sessant'anni di emigrazione oltremare, Someo perse la metà della popolazione (nel 1920 non rimanevano che 268 abitanti) e fu probabilmente il villaggio valmaggese maggiormente segnato dal fenomeno migratorio.

D'altra parte alcune famiglie rientrate a Someo dopo una fortunata emigrazione fecero costruire diverse case signorili lungo la strada carrozzabile creando così un nuovo «quartiere» che ancora oggi caratterizza questo villaggio.

Someo... und die Häuser seiner Auswanderer

Beim Betrachten der Geländeformation der Talsohle zwischen Riveo und Giumaglio fällt auf, dass Someo (bereits 807 als Summade erwähnt) auf einem Schwemmkegel liegt, dem einzigen sicheren Ort vor den früher häufigeren Überschwemmungen. Der mitten durch das Gebiet fliessende, gewöhnlich trockene Fluss und die aus den umgebenden steilen Bergen stürzenden kleinen Bäche haben in der Vergangenheit schwere Schäden verursacht.

Die Katastrophe vom 24. September 1924 ist noch immer Teil des kollektiven Gedächtnisses der Einwohner von Someo, verursachten doch die riesigen Wasser- und Geröllmassen, die sich über das Gebiet ergossen, den Tod von 11 Menschen und den Einsturz von 14 Häusern. Beim Hochwasser vom 7 - 8. August 1978 traten die Bäche erneut über das Ufer, aber zum Glück und auch dank des nach 1924 errichteten Kanals ohne Folgen für Personen.

Bis 1850 bestand das Dorf aus zwei Ortsteilen: der Terra di dentro am rechten Bachufer und der Terra di fuori am linken, in leicht erhöhter Lage. Someo zählte damals zusammen mit der Fraktion Riveo mehr als 600 Einwohner. Heute sind es etwa 250 Ansässige.

Während der sechzig Jahre Auswanderung nach Übersee verlor Someo die Hälfte seiner Bevölkerung (1920 verblieben nur 268 Einwohner) und war vermutlich das vom Migrationsfluss am stärksten betroffene Dorf des Maggiatals.

Andererseits errichteten einige erfolgreiche Auswandererfamilien bei ihrer Rückkehr nach Someo mehrere herrschaftliche Häuser entlang der Fahrstrasse und liessen so einen neuen Ortsteil entstehen, der noch heute charakteristisch für das Dorf ist.

1 I mulini

All'inizio dell'Ottocento, lungo la roggia situata 200 m a sud della chiesa parrocchiale, vi erano ben 8 mulini. Nel 1895 solo due erano ancora in funzione. Ora restano solo tre edifici (uno trasformato in segheria all'inizio del Novecento).

Die Mühlen

Zu Beginn des 19. Jh. standen am 200 m südlich der Pfarrkirche gelegenen Mühlekanal 8 Mühlen. 1895 waren nur mehr zwei von ihnen in Betrieb. Heute existieren nur noch drei Gebäude, von denen eines zu Beginn des 20. Jh. in eine Sägerei umgewandelt wurde.

2 I vigneti

Anche Someo, posto a 378 m s.m. e rivolto a sud-ovest, era un paese ricco di vigneti terrazzati che si espandevano sul pendio a monte del villaggio. Negli ultimi decenni parecchi sono stati abbandonati. Alcuni sono stati conservati, con i tipici «carasc» di sasso e i pergolati in legno di castagno, e, soprattutto all'entrata sud del paese, lungo la vecchia strada carrozzabile, danno un tocco particolare a questo angolo di Someo.

La produzione di vino era considerevole: è infatti documentata la presenza di ben tre torchi a leva.

Die Weinberge

Auch das auf 378 m ü.M. gelegene und gegen Südwesten gerichtete Someo war reich an terrassierten, am Hang über dem Dorf gelegenen Weinbergen. In den letzten Jahrzehnten wurden viele von ihnen aufgegeben. Einige von ihnen blieben erhalten und verleihen mit ihren typischen steinernen Stützpfeilern, den carasc, und den Pergolen aus Kastanienholz vor allem am südlichen Dorfeingang entlang der alten Fahrstrasse dieser Ecke von Someo das gewisse Etwas.

Es wurde viel Wein erzeugt, ist doch das Vorhandensein von drei Hebelpressen für Trauben belegt.

3 La chiesa parrocchiale

È dedicata ai santi Placido ed Eustachio e dal 1938 è monumento di importanza cantonale.

Già citata in un documento del 1365, è stata ampliata a varie riprese nel corso dei secoli ed ha assunto le dimensioni attuali nel corso del XVIII secolo. Tutto l'apparato pittorico, compreso il bellissimo porticato, è attribuito al pittore Giacomo Pedrazzi da Cerentino (1810 – 1879) che operò quasi certamente negli anni 1856-57 creando qui il suo capolavoro. Le suppellettili in legno, invece, sono state realizzate da un artigiano locale nella prima metà del Novecento. Tra il 2007 e il 2011 la chiesa ha subito un restauro generale mentre nel 2012 è stato installato un organo a canne prodotto dalla ditta Mascioni.

Die Pfarrkirche

Den Heiligen Placidus und Eustachius gewidmet, ist sie seit 1938 ein Kulturgut von kantonaler Bedeutung.

Erstmals in einem Dokument von 1365 erwähnt, wurde sie im Laufe der Jahrhunderte mehrfach erweitert und erlangte ihre heutige Grösse im Laufe des 18. Jh. Die malerische Ausschmückung einschliesslich der wunderschönen Vorhalle wird Giacomo Antonio Pedrazzi von Cerentino (1810 – 1879) zugeschrieben, der hier höchstwahrscheinlich in den Jahren 1856-57 sein Meisterwerk vollbrachte. Die hölzerne Inneneinrichtung dagegen wurde von einem ortsansässigen Kunsthandwerker in der ersten Hälfte des 20. Jh. angefertigt. Zwischen 2007 und 2011 wurde die Kirche einer Generalrestaurierung unterworfen und bekam 2012 eine neue Pfeifenorgel der Firma Mascioni.

4 Il campanile

Di origine cinquecentesca, è stato rialzato forse in due occasioni nel corso del XVIII secolo, assumendo l'aspetto attuale, compreso l'orologio e le decorazioni del quadrante. E'stato restaurato nel 1999.

Assieme all'ossario limita verso nord il sagrato e richiama il visitatore verso un complesso di origine settecentesca piacevole e artisticamente interessante.

Der Glockenturm

Der aus dem 16. Jh. stammende Turm erhielt sein jetziges Aussehen inklusive Uhr und Ausschmückung des Zifferblatts im Laufe des 18. Jh., in dem er vermutlich auch zweimal aufgestockt wurde. 1999 wurde er restauriert.

Er begrenzt gemeinsam mit dem Beinhaus den Kirchplatz gegen Norden und bildet den Abschluss eines gefälligen und künstlerisch interessanten Gebäudekomplexes aus dem 18. Jh.

5 L'ossario

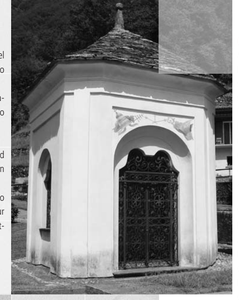
Edificio a base ottagonale in stile barocco edificato nel Settecento e affrescato da un pittore ignoto nello stesso periodo.

Nella prima metà del XX secolo ha subito un forte degrado per cui i restauri degli anni 1978-79 non hanno potuto che salvare alcune tracce degli affreschi originali.

Das Beinhaus

Ein achteckiger Bau im Barockstil, errichtet im 18. Jh. und mit Fresken eines unbekannten Künstlers aus demselben Zeitraum ausgeschmückt.

Sein starker Verfall in der ersten Hälfte des 20. Jh. ging so weit, dass bei der Restaurierung in den Jahren 1978-79 nur noch einige Fragmente der ursprünglichen Fresken gerettet werden konnten.

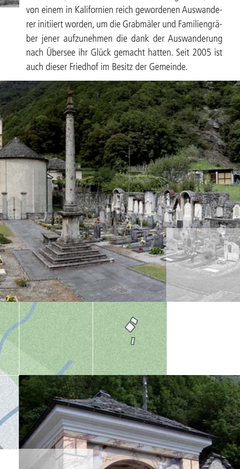


6 I cimiteri

A Someo, ed è un caso rarissimo, esistono due cimiteri. Il primo, pubblico, realizzato dal Comune nel 1887 in sostituzione del vecchio cimitero che occupava il breve spazio davanti alla chiesa, conserva diverse lapidi della fine dell'Ottocento e una colonna cimiteriale del 1731. Il secondo, detto «Al cimitèri di sciori», è stato voluto da un ricco emigrante in California per accogliere monumenti funebri e tombe di famiglia di coloro che grazie all'emigrazione oltremare avevano fatto fortuna. Dal 2006 è anch'esso di proprietà comunale.

Die Friedhöfe

Someo besitzt, was äusserst selten ist, zwei Friedhöfe. Der erste öffentliche Friedhof, 1887 von der Gemeinde als Ersatz für den ursprünglichen Friedhof des kleinen Kirchvorplatzes eingerichtet, birgt einige Grabsteine vom Ende des 19. Jh. und eine Friedhofsäule von 1731. Der zweite, «Friedhof der Herrschaften» genannt, war von einem in Kalifornien reich gewordenen Auswanderer initiiert worden, um die Grabmäler und Familiengräber jener aufzunehmen die dank der Auswanderung nach Übersee ihr Glück gemacht hatten. Seit 2005 ist auch dieser Friedhof im Besitz der Gemeinde.



7 Le case degli emigranti

Definite nel gergo locale «I Palèzz» furono fatte costruire da facoltosi emigranti in California tra il 1875 e il 1892 (cinque sorsero in due anni).

Ogni palazzo è attorniato da un giardino dove furono piantati anche alberi esotici e presenta le particolarità architettoniche tipiche dell'epoca: facciate simmetriche con corridoio centrale; ampie scale interne in pietra e locali laterali disposti su tre piani; balconi con ringhiere in ferro battuto; cornicioni sotto il tetto a padiglione; tinteggi e decorazioni soprattutto sulle facciate che si vedono dalla strada. Pure all'interno non mancano le decorazioni sui soffitti e ornamenti di vario genere.

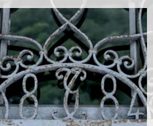
Da segnalare che anche lungo la strada carrozzabile nella Terra di dentro vi sono alcune case ottocentesche, più modeste, pure frutto dell'emigrazione.

Die Häuser der Auswanderer

Die im lokalen Jargon als Die Palèzz bezeichneten Häuser wurden zwischen 1875 und 1892 von wohlhabenden, nach Kalifornien ausgewanderten Einheimischen errichtet (fünf von ihnen entstanden innerhalb von zwei Jahren). Jedes Gebäude ist von einem Garten umgeben, in dem auch exotische Bäume angepflanzt wurden, und weist die typischen architektonischen Details jener Zeit auf: symmetrische Fassaden mit Hauptkorridor; breite steinerne Innentreppen und auf drei Etagen angeordnete Seitenräume; Balkone mit schmiedeeisernen Geländern; Gesimse unter dem Walmdach; Anstriche und Dekorationen insbesondere auf den von der Strasse her sichtbaren Fassaden. Auch im Innenbereich fehlt es nicht an der Ausschmückung der Decken und Ornamenten verschiedenster Art. Erwähnenswert ist, dass auch entlang der Fahrstrasse in der Terra di dentro einige Häuser aus dem 19. Jh. stehen, bescheidener und doch auch Früchte der Auswanderung.

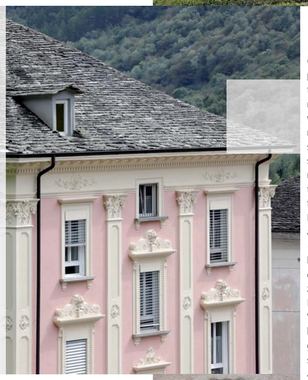
8 Il ricovero comunale

È senz'altro il palazzo più sontuoso di Someo e forse dell'intera Valle. Fu fatto edificare da un emigrante in California nel 1892, partito diciassettenne da Someo e diventato ricco proprietario terriero nonché attivo in ambito finanziario (fondatore e direttore di istituti bancari). Nel 1925 fu donato al comune di Someo dagli eredi stabilitisi negli Stati Uniti affinché fosse adibito a ricovero per gli anziani del paese. Da allora assolve a questa funzione: da alcuni anni è di proprietà della Fondazione Vallemaggia e fa parte delle strutture gestite dall'AVAD (Associazione valmaggese aiuto domiciliare).



Das Altersheim der Gemeinde

Es handelt sich dabei sicherlich um das prächtigste Gebäude von Someo und vielleicht des ganzen Tals. Erstellt 1892 im Auftrag eines nach Kalifornien ausgewanderten Einheimischen, der Someo mit siebzehn Jahren verlassen hatte und es zum reichen Grossgrundbesitzer und Financier (Gründer und Direktor von Banken) gebracht hatte, wurde es 1925 von seinen in den Vereinigten Staaten ansässigen Erben der Gemeinde Someo geschenkt, um dem Dorf als Altersheim zu dienen. Seit damals erfüllt es diese Funktion und ist seit einigen Jahren im Besitz der Stiftung Vallemaggia und Teil der von der AVAD (Vereinigung des Maggiatals für Hausbetreuung und -pflege) verwalteten Einrichtungen.



9 Il canale del Ri Grand

Largo una dozzina di metri e lungo 290 metri questo monumentale manufatto fu realizzato a partire dall'autunno del 1924 (quindi subito dopo l'alluvione) e terminato nel 1925. Convoglia verso il fiume le acque del «Ri Grand»: un rigagnolo nei giorni normali; un torrente impetuoso in caso di forti precipitazioni. Le grosse pietre squadrate che lo compongono furono ottenute prevalentemente tagliando a pezzi i massi portati a valle dal torrente in piena.

Durante l'alluvione del 1978 il canale è stato danneggiato, ma il suo vasto alveo ha permesso di limitare i danni agli edifici che sorgono nelle vicinanze.

Der Kanal des «Ri Grand»

Dieses 12 m breite und 290 m lange ausserordentliche Bauwerk wurde ab Herbst 1924 (also unmittelbar nach dem Hochwasser) errichtet und 1925 beendet. Es leitet die Gewässer des Ri Grand (in normalen Tagen ein Rinnsal, bei starkem Regen ein tobender Bach) in Richtung Fluss. Seine grossen Quadersteine wurden vor allem durch Spaltung der Felsblöcke gewonnen, die der Hochwasser führende Fluss ins Tal geschwemmt hatte.

Während des Hochwassers von 1978 wurde der Kanal zwar beschädigt, sein grosses Bett ermöglichte aber, die Schäden an den nahe gelegenen Gebäuden zu begrenzen.

10 Il nucleo denominato Terra di dentro

Costruito sulla sponda destra del riale, verosimilmente a partire dal XVI secolo, conserva ancora oggi la stessa struttura: le stalle nella parte superiore, le case più in basso fino a ridosso della strada carrozzabile. Tutti gli edifici sono vicini l'uno all'altro, spesso contigui, onde risparmiare terreno agricolo troppo scarso in rapporto ai molti abitanti che si erano insediati. Gli spazi rimasti tra gli edifici sono stradette a misura d'uomo, slarghi che in passato tornavano utili in varie circostanze, cortiletti all'entrata delle abitazioni, scalinate non eccessivamente ripide, porticati che favorivano il passaggio da un'abitazione all'altra.

La pavimentazione in pietra eseguita negli scorsi decenni assicura un fascino particolare a questo nucleo (proprio da «paese della pietra») anche se sono poche le persone che le percorrono, soprattutto d'inverno. Parecchie vecchie case, infatti, non sono più abitazioni primarie ma residenze di vacanza.

Der «Terra di dentro» genannte Ortsteil

Vermutlich ab dem 16. Jh. am rechten Bachufer errichtet, hat es bis heute denselben Aspekt bewahrt: die Ställe liegen im oberen Teil, die Häuser darunter bis an die Fahrstrasse. Alle Gebäude stehen eng gedrängt und grenzen oft aneinander, um Agrarland zu gewinnen, das im Verhältnis zur grossen Einwohnerzahl viel zu knapp war. Die zwischen den Gebäuden verbliebenen Freiräume sind auf die Bedürfnisse der Menschen zugeschnittene Strässchen, kleine Plätze an denen man stehenbleibt und sich unterhält, kleine Höfe an den Hauseingängen, nicht zu steile Treppen, Laubengänge die den Übergang von einer Behausung zur anderen begünstigen.

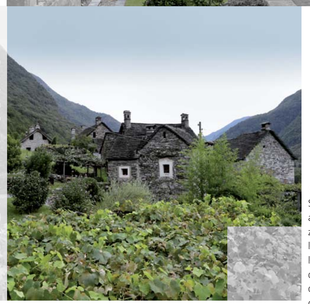
Die in den letzten Jahrzehnten verlegte Pflasterung verleiht diesem Ortsteil seinen besonderen Charme (typisch für ein «Steindorf»), auch wenn er besonders im Winter nur von wenigen Personen belebt ist. Recht viele alte Häuser sind in der Tat nicht mehr Erstwohnsitze sondern Ferienwohnungen.

11 Il nucleo denominato Terra di fuori

Ha le stesse particolarità storiche e tipologiche della Terra di dentro, ma risulta meno esteso e le stalle sono poche. Anche qui non emerge un singolo edificio, ma l'insieme composto da case seicentesche e settecentesche, muri in pietra a vista, muri intonacati, affreschi, loggiati in legno o balconi costituiti da lastroni in pietra e ringhiere in ferro; viuzze lastricate o acciottolate.

Der «Terra di fuori» genannte Ortsteil

Er besitzt dieselben historischen und typologischen Merkmale wie die «Terra di dentro», ist aber kleiner und mit nur wenigen Ställen. Auch hier fällt nicht ein einzelnes Gebäude auf sondern beeindruckt das Gesamtbild, bestehend aus Häusern aus dem 17. und 18. Jh., unverputzten Steinmauern, verputzten Mauern, Fresken, hölzernen Loggien oder Balkonen aus Steinplatten mit Eisengeländern, gepflasterten oder gekiesten Gässchen.



12 Le cappelle

All'interno del nucleo vi è un'unica cappella; è dedicata alla Madonna di Re e affrescata nel 1763 da un pittore che ha posto la sua firma, parzialmente conservata, sotto il dipinto centrale.

Lungo i sentieri per i monti e lungo il percorso Someo - Riveo si incontrano numerose cappelle edificate tra il 1500 e il 1857 (alcune conservano i tipici affreschi del pittore Pedrazzi), tutte ben conservate, poiché restaurate di recente.

Die Kapellen

Im Ortskern selbst gibt es nur eine Kapelle. Der Madonna di Re geweiht, wurde sie 1763 von einem Künstler mit Fresken geschmückt, dessen Unterschrift unter dem Hauptfresko noch teilweise erhalten ist.

Den Wegen auf die Maiensässe und der Strecke Someo - Riveo entlang liegen zahlreiche zwischen 1500 und 1857 errichtete Kapellen (einige von ihnen mit den typischen Fresken von G. A. Pedrazzi). Aufgrund der Kürzlichen Restaurierung sind sie alle in einem guten Zustand.

13 I dipinti murali

Sarebbe difficile elencare tutti gli affreschi che si possono ammirare sulle case dei nuclei storici e indicarne la posizione. Stupisce la varietà dei temi (Madonne, santi, fatti della vita di Cristo, stemmi di famiglia, decorazioni profane) e la rappresentatività temporale: da un affresco del 1578 a quelli realizzati dal pittore Pedrazzi nella seconda metà dell'Ottocento. Tutti sono stati restaurati negli scorsi anni e contribuiscono ad impreziosire i nuclei.

Die Wandmalereien

Es würde zu weit führen, alle an den Häusern der historischen Ortsteile zu bewundernden Fresken aufzuzählen und ihre Lage anzugeben. Erstaunlich ist jedoch die Themenvielfalt (Madonnen, Heilige, Ereignisse aus dem Leben Christi, Familienwappen, profane Dekorationen) und die zeitliche Repräsentativität, die von einem mit 1578 datierten Fresko bis zu den Fresken G. A. Pedrazzis aus der zweiten Hälfte des 19. Jh. reicht. Alle wurden in den letzten Jahren restauriert und tragen zur Verschönerung der Ortsteile bei.

14 Le stalle

Situate quasi tutte a monte delle case della Terra di dentro ci ricordano che quando sono state costruite, a partire dal XVII secolo, il foraggio per le bestie proveniva dai ripidi pendii sovrastanti il villaggio. Molte sono state trasformate in residenze secondarie. Alcune conservano la tipologia originale: due porte a pianterreno; una scala in sasso centrale e una grande porta per accedere al fienile.

Die Ställe

Fast alle oberhalb der Häuser von Terra di dentro gelegen erinnern sie uns daran, dass zum Zeitpunkt ihrer Erstellung im 17. Jahrhundert das Futter für die Tiere von den Steilhängen über dem Dorf kam. Viele wurden in Zweitwohnungen umgewandelt. Einige haben ihre ursprüngliche Architektur beibehalten: zwei Türen im Erdgeschoss, eine steinerne Haupttreppe und eine grosse Tür als Zugang zur Scheune.

15 La casa comunale

Fu costruita nel 1854 quale sede del municipio e delle scuole comunali (elementari e maggiori). Sul tetto sporge ancora un campaniletto a vela con una campana che servìva a richiamare in classe gli allievi e gli uomini alle assemblee. Le aule scolastiche furono usate fino al 1960 mentre gli uffici comunali fino al 2004 quando Someo è diventato frazione di Maggia.

L'edificio ora ospita gli uffici del Patriziato ed è sede dell'archivio del nuovo comune.

Das Gemeindehaus

Es wurde 1854 als Sitz der Gemeindeverwaltung und der kommunalen Schulen (Grundschule und Oberstufe) errichtet. Das Dach trägt noch immer einen Glockengiebel mit einer Glocke, die früher die Schüler zum Unterricht und die Männer zu den Versammlungen rief. Die Klassenzimmer wurden bis 1960 und die Gemeindebüros bis 2004 benutzt, als Someo zu einer Fraktion von Maggia wurde.

Das Gebäude beherbergt heute die Büros der Bürgergemeinde und ist der Sitz des Archivs der neuen Gemeinde.

16 La strada carrozzabile

Costruita tra il 1818 e il 1824 ha mantenuto le stesse dimensioni di allora, adatta al transito di carri e carrozze, ed è stata utilizzata quale strada principale della Valle fino all'agosto 1968. Fino al 1970 circa il tratto a nord-ovest della casa comunale era pavimentato con grandi lastre per facilitare il percorso dei carri. Al centro e lateralmente vi era l'acciottolato.

Die Fahrstrasse

Gebaut zwischen 1818 und 1824, hat sie ihre ursprüngliche, für die Durchfahrt von Wagen und Kutschen geeignete Breite beibehalten und diente bis August 1968 als Hauptstrasse des Tals. Bis etwa 1970 war die Strecke nordwestlich des Gemeindehauses mit grossen Platten verlegt, um die Wagenfahrt zu erleichtern, wobei die Mitte und die Seiten mit Kopfsteinpflaster befestigt waren.

17 La Cappella Nuova

Tutti gli affreschi di questa grande e fastosa cappella con portico, costruita verso il 1850 lungo la strada carrozzabile, sono documentati come opera del pittore Pedrazzi. È una delle poche cappelle valmaggesi dove, oltre a dipinti, vi sono anche delle statue lignee, in questo caso inerenti la morte di Cristo.

Die Neue Kapelle

Alle Fresken dieser grossen und prunkvollen Kapelle mit Vorhalle, errichtet etwa 1850 an der Fahrstrasse, sind als Werke von G. A. Pedrazzi beurkundet. Es handelt sich um eine der wenigen Kapellen des Maggiatals, die neben Gemälden auch Holzstatuen beherbergen, in diesem Fall mit dem Tod Christi als Thema.

18 La Gesola

Questa cappella con portico, posta lungo una callaia che probabilmente un tempo era la vecchia mulattiera della Valle, è denominata «Gesola» (piccola chiesa), poichè vi è una mensa per celebrare la messa. Conserva affreschi della fine del Cinquecento (una Madonna con Bambino tra i santi Pietro e Paolo nonché gli Evangelisti sulla volta) e una Madonna di Re del pittore Pedrazzi, eseguita nella seconda metà dell'Ottocento.

Die «Gesola»

Diese Kapelle mit Vorhalle liegt an einem schmalen Durchgang, der wahrscheinlich früher Teil des alten Saumpfads war. Den Namen Gesola (kleine Kirche) verdankt sie ihrer Mensa zum Zelebrieren der Messe.

Sie birgt Fresken vom Ende des 16. Jh. (eine Madonna mit Kind zwischen den Heiligen Peter und Paul sowie die Evangelisten auf dem Gewölbe) und eine von G. A. Pedrazzi in der zweiten Hälfte des 19. Jh. gemalte Madonna di Re.